

INVERTEBRATI

NEL PARCO PINETA

I RAGNI



Parco Pineta
Il cuore verde della Lombardia

Una vita da ARGIOPE

Un bellissimo ragno giallo e nero, dalla colorazione simile a quella di una vespa, lavorava alacremente tra gli alti steli d'erba. La struttura portante della ragnatela era stata completata, ed ora mancava solo di stendere il filo appiccicoso, disposto a spirale, che avrebbe permesso ad Argiope, una femmina di ragno vespa, di catturare le sue prede preferite, le cavallette.



Per ultimo, avrebbe disposto una strana decorazione a zig-zag nel centro della tela, che l'avrebbe resa più resistente, ma anche più visibile agli uccelli, evitando loro di volarci contro e di distruggerla.



A lavoro ultimato, Argiope si piazzò proprio nel centro della sua grande tela e si dispose ad aspettare che qualche insetto incauto cadesse nella trappola.



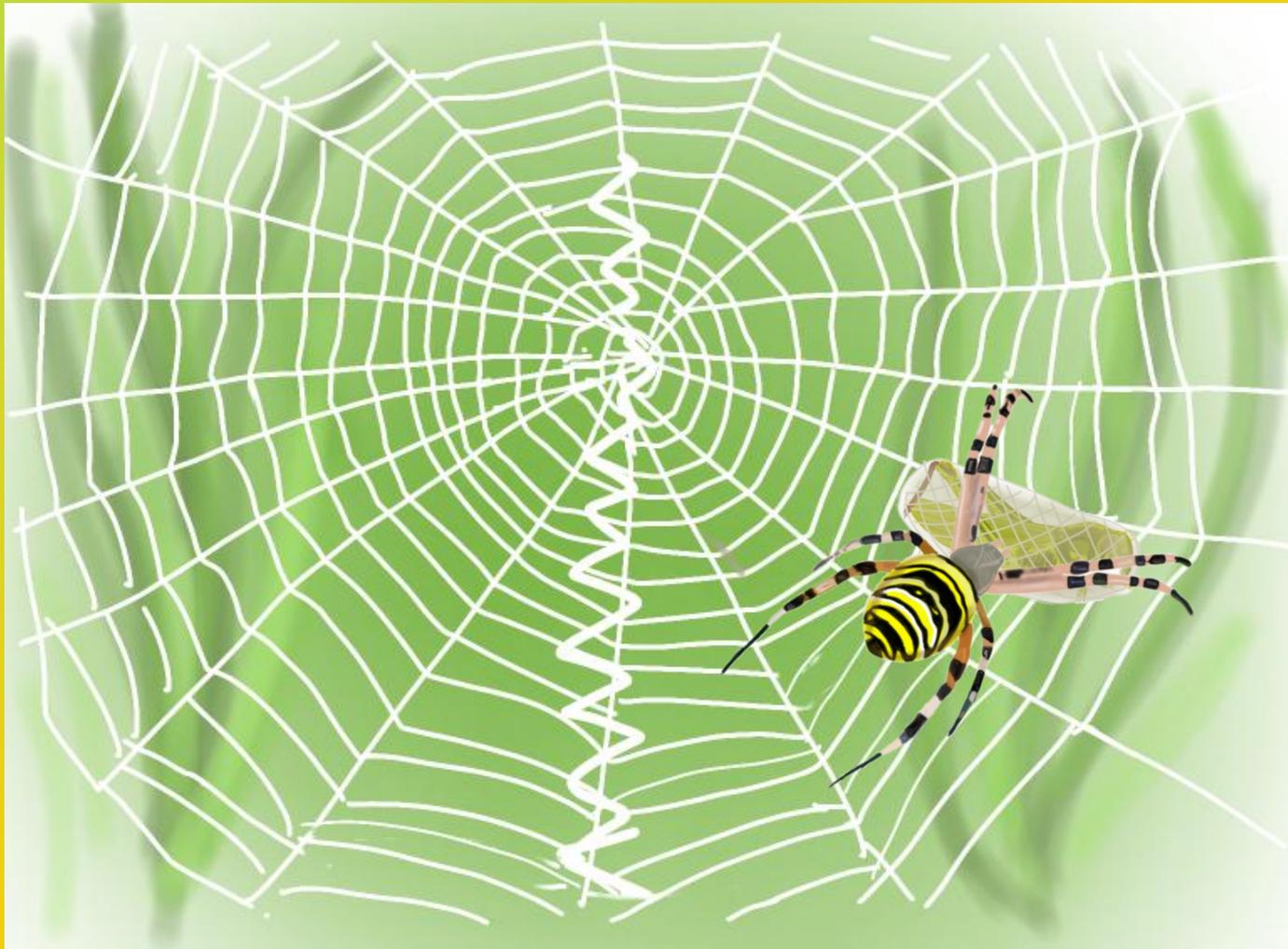
Il prato pullulava di cavallette e non ci volle molto perché una di loro, con un salto un po' scomposto, finisse proprio sul lato inferiore della ragnatela del ragno vespa, rimanendovi invischiata. La cavalletta tentò disperatamente di liberarsi da quei fili appiccicosi, facendo oscillare violentemente la tela, con il risultato di avvisare il ragno che il pranzo era servito.



Argiope si precipitò sulla preda, stando attenta posare le zampe sui fili non appiccicosi della ragnatela.



Spruzzò nuova seta abbondante sulla cavalletta avvolgendola fino ad immobilizzarla, poi, con i cheliceri, le diede un bel morso paralizzante. Se non avesse avuto tanta fame, l'avrebbe lasciata appesa lì dove era stata catturata, come un barattolo messo in dispensa. In quel momento però decise che aveva proprio voglia di uno spuntino, quindi affondò più volte i cheliceri nella sua preda, le riversò sopra i suoi succhi digestivi per pre-digerirla e poi ne aspirò le parti molli.



Si pose di nuovo al centro della ragnatela e dopo pochi istanti la sentì vibrare, in modo diverso stavolta, come se qualcuno vi si stesse avventurando con cautela. Lanciò un'occhiata nella direzione da cui sentiva provenire il movimento. Ah, ecco! Era il maschio che aveva intravisto più volte nei suoi paraggi e che ora avanzava timidamente verso di lei.



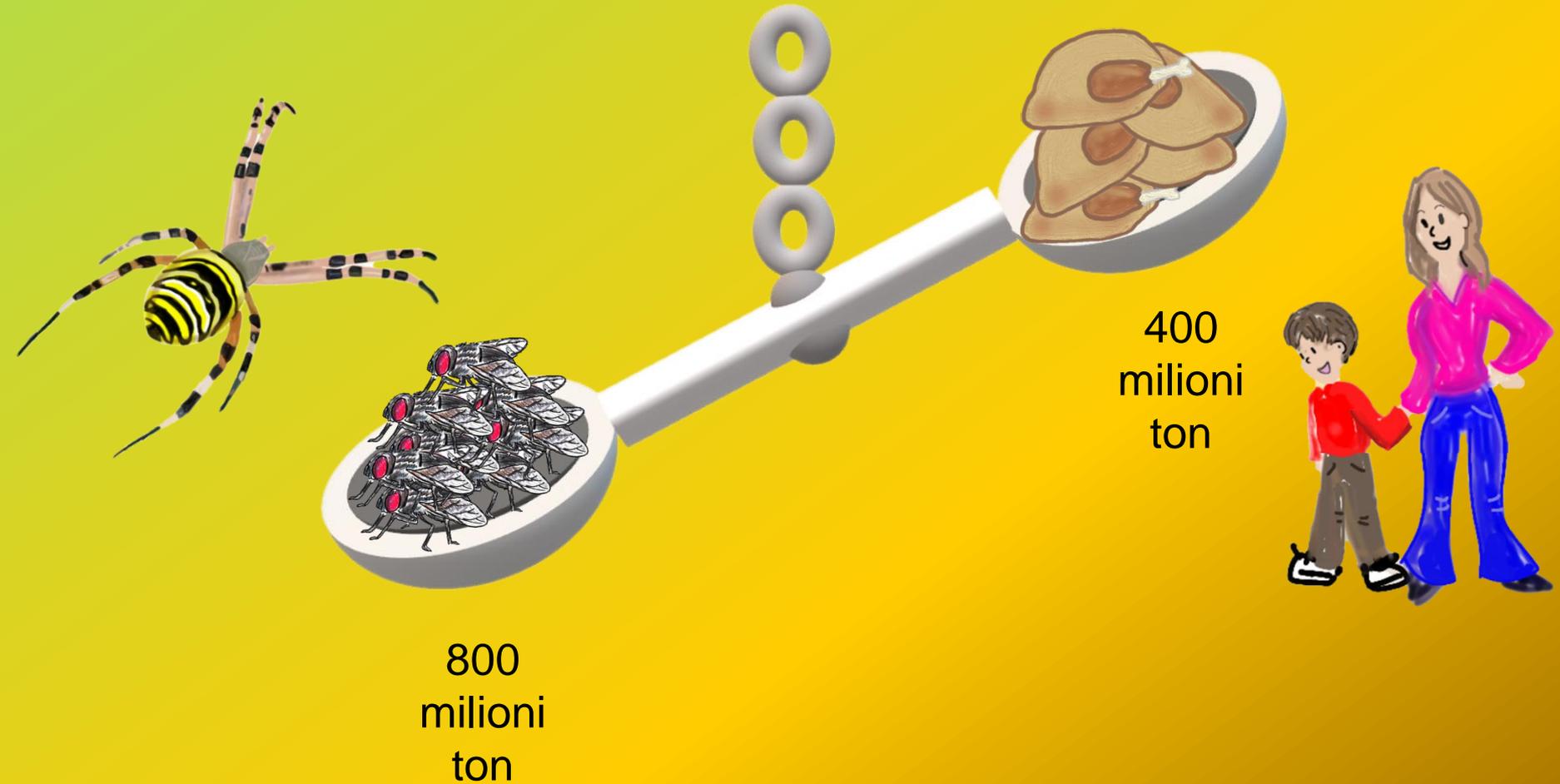
Gli fece cenno di avvicinarsi senza paura: lei aveva compiuto da poco l'ultima muta ed era pronta per l'accoppiamento, che le avrebbe permesso di produrre centinaia di uova feconde che, chiuse in un sacchetto di seta, avrebbero in primavera dato vita ad una nuova generazione di ragni vespa.



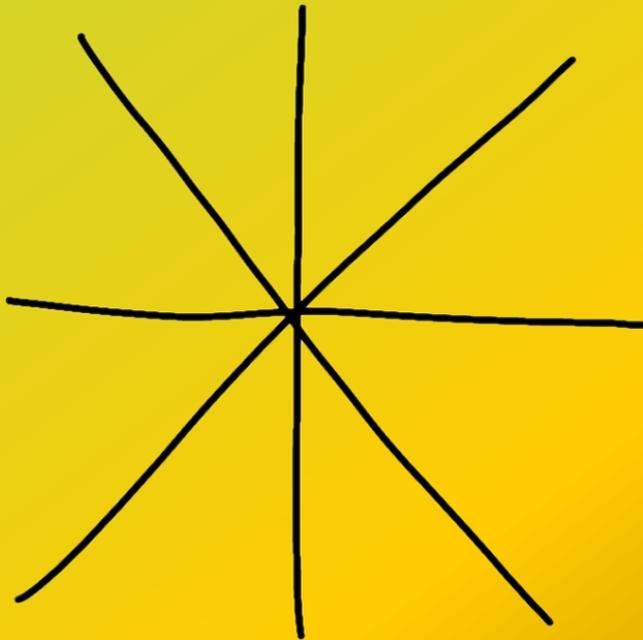
Chissà se lo sapeva, il povero ragno maschio, che quello sarebbe stato l'ultimo atto della sua vita? Dopo l'accoppiamento era destinato a diventare un ottimo spuntino per la vorace Argiope.



Grandi predatori naturali



RAGNATELE



RAGNATELE





L'attrezzatura per mangiare

Per uccidere le prede inietta il veleno con icheliceri.....

ORGANI DI SENSO

- **GLI OCCHI:** ottima vista, fino a dieci volte più acuta di quella di una libellula (l'insetto che vede meglio)



Per vedere ha⁸..... occhi



ORGANI DI SENSO

- I PEDIPALPI

Per sentire e toccare ha i pedipalpi e le

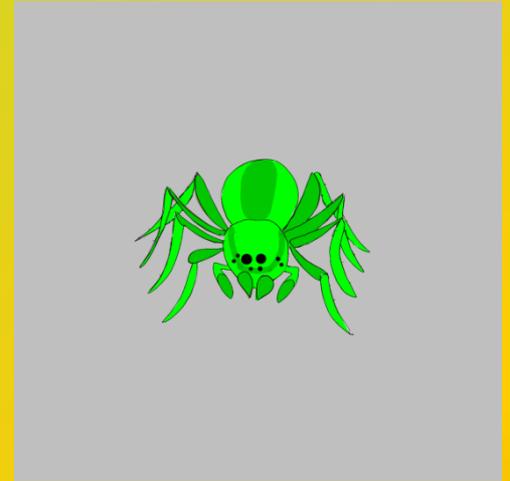
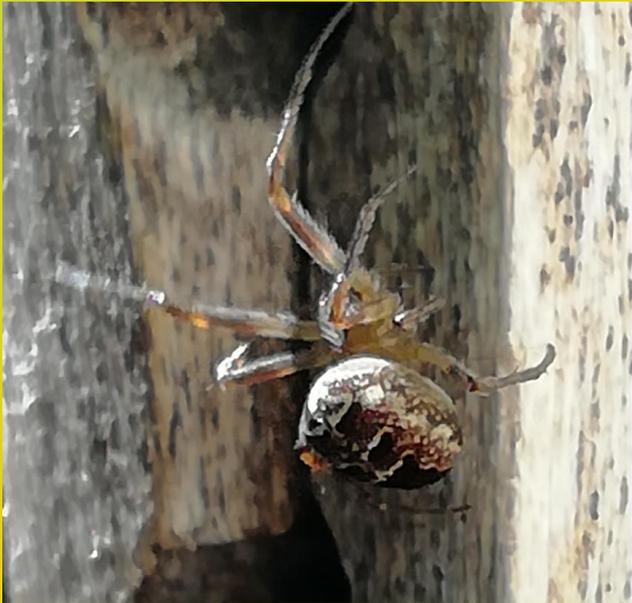


ORGANI DI SENSO

- I PEDIPALPI
- LE SETOLE

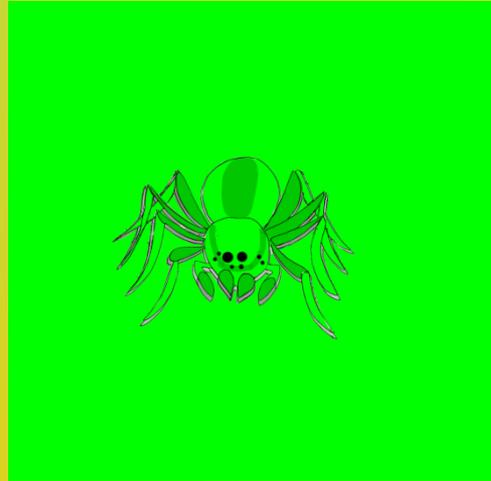
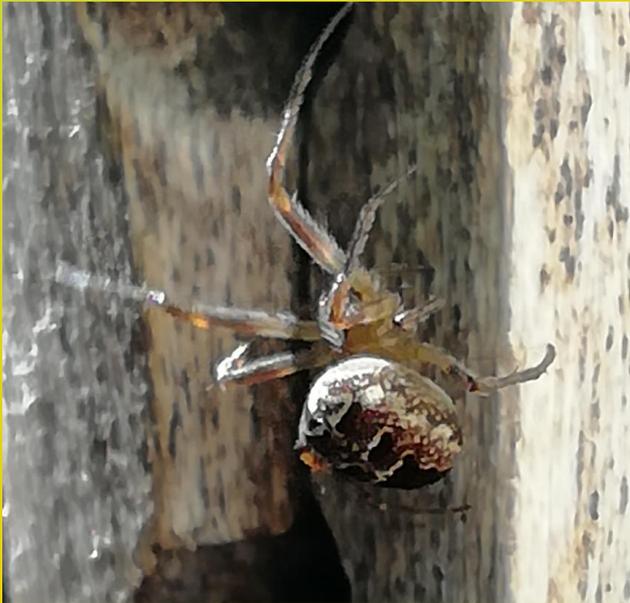
Per sentire e toccare ha i pedipalpi e le setole





MIMETISMO

I ragni sono di tanti bellissimi colori e si
..... nell'ambiente



MIMETISMO

I ragni sono di tanti bellissimi colori e si mimetizzano nell'ambiente

RIPRODUZIONE: NON FARSI MANGIARE



I ragni maschi devono avvicinarsi con cautela per non correre il rischio di esseremangiati.....

RIPRODUZIONE: LE UOVA

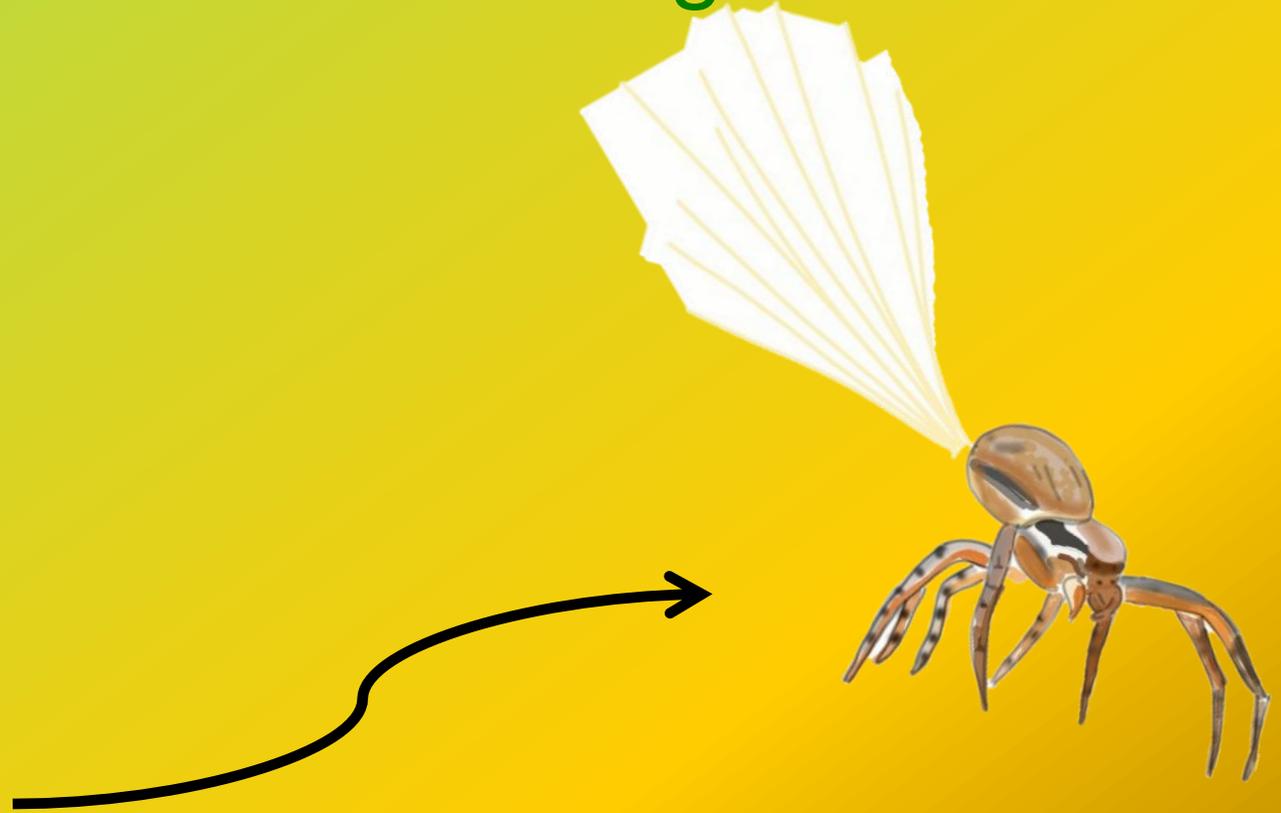


DISEGNA!



RIPRODUZIONE: LE UOVA

LA DISPERSIONE: i ragni volanti



I piccoli ragni si allontanano *volando* (ballooning)

PISAURIDI



TOMISIDI

RAGNI GRANCHIO



**FAMIGLIE DI
RAGNI**

SALTICIDI

RAGNI



ARANEIDI



fine



Parco Pineta
Il cuore verde della Lombardia

